



# ATTIVITÀ CON L'ESTERO



## EDITORIALE di Marco Tupponi

E' uscita, edita da Casa Editrice Giappichelli di Torino, la Terza Edizione del Manuale di Diritto Commerciale Internazionale Formazione, curata da Marco Tupponi con la collaborazione di: Giuseppe De Marinis, Dagoberto Pierluca Esposito, Eleonora Greppi, Michele Lenoci, Anna Montefinese, Lara Piccinino, Alessandro Russo.

Il volume costituisce uno strumento indispensabile per la conoscenza della complessa

materia riguardante il Diritto commerciale internazionale attraverso un'attenta analisi aggiornata e completa delle regole che lo disciplinano, presentando i contenuti in modo semplice e chiaro, al fine di facilitare la comprensione delle problematiche ad esso collegate. È rivolto a studenti universitari e partecipanti a Master di Alta Formazione, imprenditori, manager ed operatori di import/export, professionisti che, seguendo l'attuale realtà internazionale, sono interessati a sviluppare competenze in tale materia.

Senza trascurare l'inquadramento sistematico e dogmatico dell'argomento il testo, suddiviso in sedici capitoli, tratta gli

argomenti con un approccio tecnico/operativo frutto della pluriennale esperienza degli Autori.

Gli argomenti trattati spaziano dai contratti ai rapporti societari internazionali, dai sistemi di pagamento alle garanzie internazionali, dall'e-commerce alla disciplina dei lavoratori italiani all'estero, dai progetti comunitari alle regole comparate sulla procedura fallimentare.



Marco Tupponi  
Studio Associato Tupponi, De Marinis, Russo & Partners  
Presidente Commercioestero Network





## A proposito di... di Michele Lenoci

### Gli Emirati Arabi ampliano l'elenco delle attività aperte alla proprietà straniera totale

Il governo degli Emirati Arabi Uniti ha approvato a luglio i settori e le attività economiche in cui sarà consentita la proprietà straniera al 100% ai sensi di una legge ratificata a novembre 2018, che cerca di riaffermare la crescita, aumentare il numero di investimenti esteri nel paese e creare occupazione. "Il nostro obiettivo è quello di aprire ed espandere la nostra capacità economica, attrarre investitori e rafforzare la competitività della nostra economia nazionale", ha dichiarato il Primo Ministro degli Emirati Arabi Uniti e l'emiro di Dubai, Mohamed bin Rashid al Maktum, su Twitter. Secondo The National questa apertura riguarda anche i settori dell'ospitalità e dei servizi di ristorazione, informazione e comunicazione e varie attività professionali, tecniche e scientifiche, come quelle relative alla ricerca, alle biotecnologie, all'istruzione, alle cure mediche o alle costruzioni. Le imprese legate al trasporto e allo stoccaggio ne beneficeranno ugualmente, poiché gli imprenditori stranieri potranno

sviluppare i propri progetti nell'area del trasporto e-commerce, nella catena di approvvigionamento, nella logistica o nello stoccaggio a freddo dei prodotti farmaceutici.

Fino ad oggi, gli investitori stranieri potevano detenere fino al 49% di una società registrata negli Emirati Arabi Uniti, quindi era obbligatorio avere un partner locale con la maggioranza degli azionisti e un maggiore potere decisionale. Con la nuova iniziativa, che fa parte della serie di riforme che il governo ha attuato negli ultimi anni con l'idea di diversificare l'economia, questa barriera viene superata e si prevede che aumenterà l'attrattiva del paese per gli investitori già presenti nel mercato, come per quelli nuovi. Tuttavia diversi governi locali determineranno la percentuale di partecipazione al capitale straniero in ciascuna attività in base alle loro circostanze, poiché alcuni settori potrebbero ancora richiedere la presenza di partner locali, anche se la soglia della proprietà straniera aumenta. Inoltre, il governo ha già annunciato lo scorso novembre che un'altra dozzina di settori, tra cui petrolio, banche, servizi pubblici, commercio al dettaglio e trasporto aereo, sarebbero stati esclusi da questo movimento di apertura perché considerati strategici per la sua economia.

### L'UE è leader nel commercio agroalimentare globale

L'ultimo rapporto sul "Commercio di prodotti agroalimentari nel 2018" pubblicato all'inizio del mese di settembre dalla Commissione Europea indica che i prodotti agricoli rappresentano il 7% di tutti i beni esportati dall'UE nel 2018 e si sono classificati al quarto posto per importanza nell'export UE dietro le vendite di macchinari, altri manufatti

e prodotti chimici. Le esportazioni di prodotti emblematici, come vini, liquori o alimenti per bambini, che occupavano anche le prime posizioni in termini di volumi di vendita, sono aumentate anche rispetto a quelle registrate negli anni precedenti. Questo fatto, insieme all'ampia gamma di prodotti offerti, ha consolidato la competitività dell'offerta europea. Le industrie e i servizi legati all'agricoltura e all'alimentazione forniscono insieme quasi 44 milioni di posti di lavoro nell'UE. La catena di produzione e trasformazione alimentare rappresenta quindi il 7,5% dell'occupazione e circa il 3,7% del valore aggiunto totale nell'UE.

Le principali destinazioni delle esportazioni agroalimentari dell'UE hanno continuato a essere gli Stati Uniti nel 2018, con un peso del 16%, la Cina, che rappresenta l'8,1% delle vendite, la Svizzera, con il 6%, e Giappone, con 4,8%. Anche le vendite di questo tipo di merci alla Russia hanno continuato a crescere, sebbene a un ritmo più lento dell'1,9%, dopo le cadute subite dal 2013 a causa dell'embargo realizzati dalle autorità locali su alcuni prodotti. L'aumento delle esportazioni di altri beni non soggetti a veto ha contribuito in modo decisivo a questa evoluzione positiva, che ha permesso alla Russia di rappresentare un altro 4,8% delle vendite totali.

### Record di vendite nel settore della robotica industriale

Il nuovo rapporto "World Robotics" dell'International Federation of Robotics (IFR) mostra che le vendite globali del settore nel 2018 sono state pari a 422.000 unità, il 6% in più rispetto all'anno precedente e hanno significato 16.500 milioni di dollari. Questa associazione prevede che i dati corrispondenti al 2019 saranno inferiori



ai dati record dell'anno scorso, ma stima che la loro crescita media sarà del 12% tra il 2020 e il 2022. In questo senso il suo presidente, Junji Tsuda, ha sottolineato, durante la presentazione dello studio, il dinamismo registrato nel settore nel 2018, "anche se i principali clienti, l'industria automobilistica ed elettronica, hanno attraversato un anno difficile. Il conflitto commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina aggiunge incertezza all'economia globale e induce le aziende a rinviare gli investimenti. Le prospettive a più lungo termine mostrano che l'attuale tendenza dell'automazione e continui miglioramenti tecnici porteranno a una crescita a due cifre, con una stima delle vendite vicino a 584.000 unità nel 2022". L'Asia è il più grande mercato di robot industriali al mondo ma nel 2018 c'è stata un'evoluzione irregolare; mentre le strutture in Cina e Corea del Sud sono diminuite, sono aumentate notevolmente in Giappone, il che ha contribuito in modo decisivo alla crescita annuale all'1%.

Tuttavia, la Cina ha continuato a essere il principale mercato mondiale, rappresentando 154.000 unità e un valore complessivo di circa \$ 5,4 miliardi, circa il 36% di tutte le installazioni di robot nel mondo. Inoltre, c'è stata anche una diminuzione del 7% nell'attività dei fornitori esteri, con vendite di 113.000 unità, rispetto ai locali. Nel secondo mercato più grande del settore, l'Europa, le strutture sono aumentate per il sesto anno consecutivo registrando un tasso di crescita del 14%. L'aumento della domanda dell'industria automobilistica tedesca è servito a fare vendite di robot in questo paese, che da solo è il quinto mercato più grande del mondo, con un aumento del 26% a quasi 27.000 unità. Per l'ottavo anno consecutivo, e incoraggiato dal chiaro impegno del Paese ad automatizzare i processi di

produzione per rafforzare l'industria, il settore dei robot industriali negli Stati Uniti ha registrato una notevole espansione nel 2018, che ha portato all'installazione di 40.300 unità, il 22% in più rispetto all'anno precedente.

### Entra in vigore il nuovo accordo di libero scambio tra Canada e Israele

Il nuovo ed esteso accordo di libero scambio tra Canada e Israele (noto come CIFTA) è entrato in vigore il 1° settembre dopo essere stato ratificato da entrambi i governi e consente già agli esportatori di entrambi i paesi di godere di accesso esente da dazio, con quote gratuite o con aliquote ridotte per più prodotti nel settore agroalimentare. Secondo The Jerusalem Post, il nuovo CIFTA è uno degli accordi commerciali più avanzati al mondo fino ad oggi, in quanto include clausole che riconoscono i diritti delle donne e la parità di genere nel commercio. Aggiunge inoltre sette nuovi capitoli all'accordo allargato per trattare nuovi elementi commerciali o in piena trasformazione, come il commercio elettronico, la proprietà intellettuale o le misure ambientali.

Il capo dell'amministrazione del commercio estero del ministero dell'Economia israeliano ha sottolineato a questo proposito i vantaggi che questo trattato porterà agli esportatori e ai consumatori del suo paese e ha anche sottolineato che "il 65% del commercio internazionale di Israele è attualmente svolto sulla base di accordi di libero scambio". Il commercio tra Israele e Canada è aumentato negli ultimi anni e ha rappresentato circa \$ 1,1 miliardi nel 2018. Dall'inizio dell'anno in corso, le esportazioni israeliane in Canada sono ammontate a circa 775 milioni di dollari, mentre le vendite canadesi sono salite a 345 milioni di dollari.

### In Cina i prezzi della carne di maiale continuano ad aumentare

I prezzi del maiale nel mercato cinese sono saliti del 46,7% ad agosto rispetto ai dati registrati nello stesso mese dell'anno precedente, secondo la CNBC. Il motivo principale di questa vertiginosa ascesa si trova nella crescente carenza di questa carne, motivata dal grave scoppio della peste suina africana che scuote il paese e che in poco più di un anno ha significato il sacrificio di circa 100 milioni di capi. L'aumento del mese di agosto è stato addirittura superiore all'aumento del 27% su base annua registrato a luglio e ha anche contribuito ad aumentare i prezzi di altri tipi di carne, come manzo, agnello e pollo, che sono cresciuti 11,6% e 12,5%. Tutto ciò ha un impatto diretto sull'evoluzione dei mercati mondiali, poiché, come riporta il portale specializzato Modern Farmer, il maiale è un elemento importante nella cucina cinese e questo paese consuma circa il 50% della carne prodotta nel mondo, nonostante rappresenti meno del 20% della popolazione. Il mercato cinese richiede sempre più importazioni di carne di maiale per soddisfare la domanda e le società esportatrici dei paesi produttori, come Danimarca, Spagna, Portogallo o Brasile, stanno approfittando dell'opportunità di aumentare le loro vendite. Un buon esempio di ciò è che le esportazioni di questo prodotto UE verso la Cina nella prima metà del 2019 sono cresciute del 28% in volume a 1,02 milioni di tonnellate.

### Messico secondo paese con la più alta crescita globale di E-Commerce nel 2018

Il Messico è il secondo paese al





mondo con la più alta crescita nel commercio elettronico nel 2018, con 73 milioni di utenti online, superati solo dall'Indonesia, con 100 milioni. Secondo uno studio condotto da Merchant Machine lo scorso anno nel paese è stata registrata una spesa di 16,220 miliardi di dollari (14,4 miliardi di euro) in operazioni bancarie effettuate tramite piattaforme online. La spesa media, principalmente per viaggi (16,6%), dispositivi elettronici (11,5%) e abbigliamento (10%), è stata di 829 dollari (740 euro), quasi quattro volte più del previsto per il paese asiatico. Lo studio mostra che, mentre è vero che l'interesse nel settore delle consegne a domicilio è quello che cresce di più ogni anno (95%) seguito dalla vendita di bevande alcoliche (22%), è la vendita di questi ultimi prodotti quelli che suppongono un maggiore aumento delle entrate (32%, rispetto al 15% del servizio di consegne di ristoranti).



## Attenzione su... di Eleonora Greppi

### New Deal for Consumers: contratto di vendita di beni e forniture digitali nuove direttive

Il 20/05/2019 sono state pubblicate le Direttive UE:

- 2019/770 relative ai contratti di fornitura di contenuto digitale e di servizi digitali dettando nuove

e specifiche regole in quanto la normativa che disciplina la fornitura di beni e servizi analogici si è spesso dimostrata non adeguata e

- 2019/771 del 20/5/2019, relativa ai contratti di vendita di beni.

Le Direttive dovranno essere recepite da ciascun Stato membro entro il 1° luglio 2021 e troveranno applicazione a partire dal 1° gennaio 2022.

Entrambe si collocano nel cosiddetto "New Deal for Consumers", un pacchetto di normative europee finalizzato alla modernizzazione delle regole a protezione del consumatore che si fondano sul principio in virtù del quale gli Stati membri non possono discostarsi dalle relative prescrizioni.

Le due Direttive dovranno coordinarsi e fornire, nel loro complesso, un quadro di insieme in relazione al contratto di fornitura.

In particolare, ai sensi dell'art. 3 par. 1, la Direttiva 2019/770 si applica ai casi in cui l'operatore economico fornisce o si impegna a fornire contenuto digitale o un servizio digitale al consumatore e il consumatore fornisce, o si impegna a fornire, dati personali all'operatore economico, fatto salvo il caso in cui i dati personali forniti dal consumatore siano trattati esclusivamente dall'operatore economico ai fini della fornitura del contenuto digitale o del servizio digitale o per consentire l'assolvimento degli obblighi di legge cui è soggetto l'operatore economico e quest'ultimo non tratti tali dati per scopi diversi da quelli previsti.

Assimila, quindi, il trasferimento di dati personali quale corrispettivo nel contratto di fornitura di contenuti o servizi digitali al pagamento del prezzo introducendo così, in ambito giuridico, quella che per il momento è solo una prassi, ovvero lo scambio di contenuto

o servizio digitale contro dati personali. Crea altresì un sistema di tutela del consumatore che gli consente di azionare i medesimi "classici" rimedi previsti nel caso di mancata o difettosa fornitura.

In caso di mancata fornitura a norma dell'art. 13 par. 2, infatti, è previsto che il consumatore debba prima invitare l'operatore economico ad adempiere e, successivamente, in mancanza di adempimento, possa recedere dal contratto.

In caso di difetto di conformità ed a prescindere dalla gravità o meno della stessa, il consumatore potrà alternativamente: chiedere il ripristino della conformità del contenuto o del servizio digitale oppure recedere dal contratto.

Un'ultima annotazione riguarda il fatto che la direttiva richiama direttamente il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 in tema di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché di libera circolazione di tali dati (GDPR), tanto che prevede la prevalenza, in caso di conflitto, del GDPR sulla sopra citata Direttiva.

La Direttiva 2019/771 si applica ai contenuti digitali o ai servizi incorporati o interconnessi con beni che sono forniti con il bene ai sensi del contratto di vendita, indipendentemente dal fatto che detti contenuti o servizi digitali siano forniti dal venditore o da terzi.

Tra le principali novità introdotte vi sono:

- la responsabilità del venditore per qualsiasi difetto di conformità sussistente al momento della consegna del bene e che si manifesta entro due anni da tale momento;
- la presenza dettagliata di requisiti soggettivi ed oggettivi di conformità



- che il bene deve rispettare;
- l'inversione dell'onere della prova, ovvero: qualsiasi difetto di conformità che si manifesti entro 1 anno dal momento della consegna si presume come già esistente al momento della consegna (con possibilità per gli Stati membri di allungare il periodo fino a 2 anni).

Il quadro sopra descritto è quindi volto a creare una maggiore e più specifica tutela del consumatore in tutti gli ambiti della fornitura non solo acuendo le responsabilità in capo al venditore nel caso di servizi analogici, ma anche prevedendo soluzioni specifiche per i servizi digitali che si stanno sempre più sviluppando all'interno del mercato globale.



## Attenzione su... di Anna Montefinese

**Finanziare l'internazionalizzazione:  
opportunità per le imprese  
del Lazio e dell'Umbria**

VOUCHER INTERNAZIONALIZZAZIONE  
REGIONE LAZIO

INCENTIVI ALL'ACQUISTO  
DI SERVIZI DI SUPPORTO  
ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE IN  
FAVORE DI PMI

5 milioni di euro POR FESR Lazio 2014 – 2020 Asse 3 – Competitività

La dotazione finanziaria complessiva è divisa fra due finestre, entrambe di 2.500.000 Euro.

Apertura per la compilazione del Formulario: dalle ore 12:00 del 4 settembre 2019 alle ore 12:00 del 31 ottobre 2019 (rispettivamente 4 marzo 2020 e 30 aprile 2020 per la seconda finestra).

Presentazione domande tramite PEC: a partire dalle ore 12:00 del 5 settembre 2019 alle ore 18:00 del 31 ottobre 2019 (rispettivamente 5 marzo 2020 e 30 aprile 2020 per la seconda finestra).

L'Aiuto è concesso in regime De Minimis, sotto forma di contributo a fondo perduto in misura compresa fra il 45% e il 70% dell'importo complessivo del Progetto.

Destinatari:

I destinatari degli Aiuti previsti dal presente Avviso sono le MPMI (micro, piccola, media impresa), in forma singola, inclusi i Liberi Professionisti, titolari di partita IVA. I beneficiari devono avere, al più tardi al momento della richiesta della prima erogazione, una sede operativa nel territorio regionale del Lazio dove si svolge l'attività imprenditoriale oggetto del progetto di internazionalizzazione.

L'importo ammissibile a contributo dei Costi di Progetto da rendicontare:

- Servizi TEM da 5.000 Euro a 20.000 Euro
- Per spese per prestazioni di servizi a supporto dell'internazionalizzazione (a corpo o a giornata/ora) forniti nell'ambito del progetto, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: l'acquisizione di competenze di management, tecniche, tecnologiche, tra le quali il Program Manager (Gestione del percorso di internazionalizzazione), l'Innovation

Manager (accompagnamento all'innovazione e trasformazione digitale, di prodotto e dei modelli di business aziendali), l'Export Manager (Analisi dei Paesi target, analisi di mercato, adeguamento prodotti);

- analisi e ricerche di mercato;
- affiancamento nell'individuazione di potenziali partner industriali e/o commerciali e nell'identificazione/acquisizione di nuovi clienti;
- assistenza legale, organizzativa, contrattuale e fiscale;
- sviluppo di competenze;
- supporto specialistico per la realizzazione di incontri B2B;
- supporto specialistico per l'adeguamento del sito e del materiale promozionale, per il web marketing per il commercio on-line e per l'adesione a piattaforme di e-commerce.

I servizi sono ammissibili solo se forniti da una "società di TEM" iscritta nell'apposito elenco tenuto presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

La nostra società COMMERCIOESTERO SRL, è accreditata al MISE AL N. 214.

I Progetti devono essere realizzati nei periodi di riferimento di seguito indicati:  
Periodo di riferimento:

Finestra 1 dalla data della domanda fino al 31 ottobre 2020.

Finestra 2 dalla data della domanda fino al 30 aprile 2021.

UMBRIA: AVVISO PUBBLICO  
INTERNAZIONALIZZAZIONE  
DELLE IMPRESE

Beneficiari

I soggetti che possono beneficiare delle agevolazioni previste nel presente avviso sono le Micro, Piccole e Medie





Imprese (MPMI), così come le stesse sono definite nell'allegato 1 del Reg. 651/2014.

#### Requisiti di partecipazione

Ogni impresa deve dichiarare di possedere alla data di presentazione della domanda i seguenti requisiti:

- a) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori (DURC);
- b) appartenere alla categoria delle microimprese, piccole e medie imprese (PMI), secondo la nozione di cui all'articolo 2, dell'Allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, GUUE n. 187 del 26 giugno 2014, (allegato 6 – Definizione PMI) a condizione che occupino alla data di presentazione della domanda uno o più dipendenti a tempo pieno e indeterminato
- c) essere iscritta nel Registro delle Imprese, tenuto presso la CCIAA territorialmente competente nei dodici mesi precedenti la data di pubblicazione dell'avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;
- d) esercitare un'attività economica, espressamente riportata nella domanda, riconducibile ad una delle Sezioni ATECO 2007 di cui all'allegato B);
- e) avere sede legale o locale nel territorio regionale. La sede locale è sede d'attuazione del progetto;
- f) non aver presentato domanda per il presente avviso, mediante altro soggetto economico, secondo la nozione di "impresa unica" come definita all'art. 2, comma 2, del Reg.(UE) n.1407/2013; tale condizione si applica anche nella fattispecie che la stessa persona fisica detenga la maggioranza di altre imprese;
- g) essere operativa e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato

preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalle leggi in materia, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

- h) non essere stata oggetto nei precedenti 3 anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'impresa e non sanabili;
- i) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- j) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, inserimento dei disabili, pari opportunità e tutela dell'ambiente;
- k) essere in regola con la normativa antimafia;
- l) non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici, anche parziali, per le stesse spese oggetto di richiesta di contributo col presente progetto;
- m) di non aver superato il limite di € 200.000,00 stabilito come importo complessivo massimo degli aiuti "de minimis" concedibili ad una "impresa unica", così come definita dall'art. 2, comma 2, del Reg.(UE) n.1407/2013, considerato a copertura dell'intero contributo richiesto.

#### Misura delle agevolazioni

Ciascun progetto, se presentato dalla singola PMI o singolo professionista, potrà essere ammesso per un importo di spesa non inferiore ad € 50.000,00 e non

superiore a € 100.000,00 – al netto IVA.

Il contributo concesso alla singola PMI o al singolo professionista è pari al 40% delle spese ammesse, al netto IVA.

#### Oggetto degli interventi

Saranno finanziate le attività riguardanti l'internazionalizzazione, conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013, come meglio specificate al successivo art. 11, di seguito elencate:

- a) show room e uffici di rappresentanza all'estero, partecipazione a fiere e iniziative promozionali all'estero;
- b) consulenze e attività di supporto specialistico all'internazionalizzazione;
- c) attività finalizzate alla costituzione di partnership con imprese estere.

#### Spese ammissibili

A) Iniziative promozionali all'estero e partecipazione a fiere internazionali:

- I. le spese per show room e uffici di rappresentanza all'estero, per un periodo non superiore a dieci mesi, nonché per la locazione dell'area espositiva, per la progettazione dello stand e del suo allestimento presso fiere internazionali;
- II. le spese di trasporto e assicurazione dei prodotti, relativamente a quelli necessari per l'allestimento delle aree di cui al punto precedente, con esclusione dei prodotti destinati alla vendita;
- III. le spese per hostess ed interpreti, relativamente al solo periodo di realizzazione delle attività di cui al precedente punto I.;
- IV. le spese per la promozione a mezzo stampa, social network e altro materiale pubblicitario preventivamente autorizzato;
- V. le spese per la realizzazione o implementazione del sito web aziendale, o relativo all'aggregazione, in lingua inglese o nella lingua del paese o dei paesi ove vengono realizzate le attività progettuali.



B) Consulenze e attività di supporto specialistico all'internazionalizzazione:

I. le spese di consulenza per analisi di mercato negli stessi paesi oggetto delle iniziative di cui alla precedente lettera A);

II. le spese di consulenza in materia contrattuale, doganale, legale e fiscale riferita agli stessi paesi oggetto delle iniziative di cui alla precedente lettera A);

III. le spese di consulenza per la realizzazione di incontri tra operatori (agenti, buyers, ecc.);

IV. le spese di consulenza per la ricerca e selezione di partner e/o distributori all'estero;

V. le spese di gestione e coordinamento dell'aggregazione;

C) Attività finalizzate alla costituzione di partnership con imprese estere:

I) le spese per studi di fattibilità finalizzati alla creazione di partnership con imprese estere.

Il supporto consulenziale della Commercioestero Srl è relativo sia alla predisposizione della documentazione burocratica necessaria per la presentazione della domanda di finanziamento e per la partecipazione al bando che per l'assistenza al caricamento online nelle apposite piattaforme. Per ulteriori informazioni: [montefinese@tupponi-demarinis.it](mailto:montefinese@tupponi-demarinis.it)

## Opportunità di business

### Riferimento 16-2019

Paese: Francia

Tipo di annuncio: richiesta

Settore: Abbigliamento

Oggetto: Richiesta abbigliamento alta gamma

Testo: Negozio parigino specializzato nel settore uomo di alta gamma cerca produttori italiani di calzini, t-shirt, camice e maglioni)

### Riferimento 17-2019

Paese: Kuwait

Tipo di annuncio: richiesta

Settore: Alimentare

Oggetto: Richiesta acqua minerale

Testo: Azienda locale cerca produttore italiano per importare acqua minerale per ristoranti.

### Riferimento 18-2019

Paese: Giordania

Tipo di annuncio: richiesta

Settore: Chimica

Oggetto: Richiesta prodotti chimici per agricoltura

Testo: Si cercano produttori di fertilizzanti e pesticida

### Riferimento 19-2019

Paese: Arabia Saudita

Tipo di annuncio: richiesta

Settore: Meccanica

Oggetto: Richiesta settore Oil&Gas

Testo: Si cercano aziende italiane produttrici di valvole per compagnie petrolifere, gas, raffinerie, Gate Valve, Glove Valve, Butterfly Valves, Needle Valves.

### Riferimento 20-2019

Paese: Libano

Tipo di annuncio: richiesta

Settore: Arredo

Oggetto: Richiesta mobili

Testo: Si cercano aziende italiane produttrici mobili in stile moderno per la casa

Per maggiori informazioni contattare il seguente indirizzo email indicando il riferimento di interesse: [trading@commercioestero.net](mailto:trading@commercioestero.net)



## STUDIO ASSOCIATO TUPPONI, DE MARINIS, RUSSO & PARTNERS / COMMERCIOESTERO

Le sfide sui mercati internazionali sono per la PMI sempre più difficili da affrontare senza il supporto di tutti i principali attori del sistema economico, pubblici e privati. I percorsi di internazionalizzazione e lo sforzo per mantenere competitività sul mercato devono essere necessariamente condivisi con chi può apportare competenze professionali altamente qualificate, adeguate alle dimensioni ed alle problematiche dell'impresa italiana.

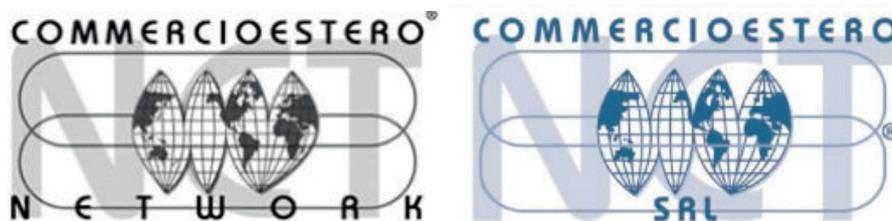
Lo Studio Associato Tupponi, De Marinis, Russo & Partners /Commercioestero, grazie alle significative esperienze pluriennali dei suoi professionisti, ha maturato competenze di rilievo in tutte le tematiche inerenti il commercio estero ed i servizi per l'internazionalizzazione dell'impresa.

Legale, fiscale e doganale, pagamenti internazionali, marketing, logistica, finanza e finanziamenti sono i settori nei quali lo Studio Associato Tupponi, De Marinis, Russo & Partners /Commercioestero offre alle imprese i propri servizi d'eccellenza.

Completano il panel di proposte il sito internet ricco di contenuti e di materiali tematici e il periodico online "AE – Attività con l'estero", interessante opportunità di approfondimento e documentazione per tutti gli operatori del settore.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo periodico può essere riprodotta con mezzi grafici e meccanici quali la fotocopione e la registrazione. Manoscritti e fotografie, su qualsiasi supporto veicolati, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Progetto grafico: Sciroccomultimedia  
[www.attivitaconlesteronet](http://www.attivitaconlesteronet)



**TUPPONI, DE MARINIS, RUSSO & PARTNERS**  
INTERNATIONAL BUSINESS LAW FIRM

### Proprietario ed Editore:

Tupponi, De Marinis, Russo & Partners  
[www.tupponi-demarinis.it](http://www.tupponi-demarinis.it)  
Email: [info@tupponi-demarinis.it](mailto:info@tupponi-demarinis.it)

### Sede legale:

Via Famiglia Bruni, 1 47121 Forlì (FC)  
Registrazione Tribunale di Forlì n. 18 del  
3 giugno 2002

### Direzione, redazione:

Via Famiglia Bruni, 1 47121 Forlì

Tel. +39 0543 33006  
Fax +39 0543 21999

### Direttore Responsabile:

Cinzia Fontana  
[fontana@tupponi-demarinis.it](mailto:fontana@tupponi-demarinis.it)

Lo Studio Tupponi, De Marinis, Russo & Partners / Commercioestero fornisce assistenza integrale e globale nelle seguenti aree:

| LEGALE  | FISCALE   | BANDI E FINANZIAMENTI   | DOGANE E TRASPORTI   | MARKETING   |
|---|---|---|--|---|
| <p>Contrattualistica nazionale ed internazionale</p> <p>Assistenza contenzioso sia in Italia che all'estero</p> <p>Societario (Joint Venture, costituzione di società all'estero, Consorzi Export..)</p> <p>Redazione Contratti di Rete per l'export</p> <p>Insinuazione al passivo all'estero</p> <p>Informazioni e documentazione su normative estere e di settore</p> <p>Marchi e brevetti</p> <p>M&amp;A (Merger &amp; Acquisition)</p> | <p>Soluzione di problematiche di IVA intra ed extra comunitaria</p> <p>Soluzione di problematiche di doppia imposizione e pianificazione fiscale</p> <p>Analisi normativa fiscale in Paesi esteri</p> <p>Analisi disciplina del trasferimento/ distacco dei lavoratori all'estero</p> | <p>Assistenza alla presentazione di pratiche di finanziamento o agevolazioni per l'internazionalizzazione (nazionali, regionali, comunitarie, internazionali, estere)</p> <p>Assistenza alla presentazione di pratiche di finanziamento o agevolazioni per la partecipazione di fiere all'estero</p> <p>Assistenza per crediti documentali e assicurazione del credito Forfaiting</p> <p>Assistenza per il recuper del credito all'estero</p> | <p>Pianificazione e compliance doganale</p> <p>Procedure doganali domiciliate (semplificate)</p> <p>Esportatore autorizzato e supporto nell'individuazione dell'origine della merce preferenziale e non</p> <p>Certificazione AEO (Customs, Security, Full)</p> <p>Analisi e gestione dei risvolti fiscali nelle operazioni doganali di import/export</p> <p>Assistenza doganale / legale nel contenzioso con l'Agenzia delle Dogane</p> <p>Analisi e redazione pareri in tema di origine della merce, certificazioni obbligatorie, dual use e misure restrittive.</p> <p>Supporto e pareristica su corretta individuazione codici di nomenclatura combinata</p> <p>Gestione dei rapporti contrattuali con spedizionieri e vettori</p> <p>individuazione dei termini di resa Incoterms® da inserire nel contratto di vendita</p> <p>assistenza nel contenzioso nell'ambito dei trasporti nazionali ed internazionali</p> | <p>Ricerca e Analisi di mercato e Ricerca e Selezione Partners Commerciali</p> <p>Strategie e Pianificazione di Marketing e Comunicazione (Nazionali e Internazionali)</p> <p>T.E.M. (Temporary Export Management)</p> <p>Export Check-Up</p> <p>Organizzazione di eventi, Fiere, Workshop, Missioni Commerciali e/o Istituzionali, Incoming</p> <p>Assistenza al Trading Internazionale</p> <p>E-commerce</p> <p>Webmarketing per l'export</p> |

